



**S.I.Ve.M.P.**

Sindacato Italiano Veterinari Medicina Pubblica

00198 ROMA – Via Nizza, 11  
Tel. 068542049 – Fax 068848446  
E-mail: [segrenaz@sivemp.it](mailto:segrenaz@sivemp.it)  
[www.sivemp.it](http://www.sivemp.it)

**Al Sottosegretario di Stato**  
**On. Paolo Fadda**  
Ministero della Salute  
Lungotevere Ripa 1 – 00197 - Roma

Prot. n. 358/3 - Roma, 16 dicembre 2013

Oggetto: **Emergenza intimidazioni ai veterinari pubblici. Richiesta urgente di convocazione dell'Osservatorio nazionale presso il Ministero della salute e di misure operative immediate per contrastare il fenomeno.**

Onorevole Sottosegretario,

da tempo il Sindacato Italiano dei Veterinari di Medicina Pubblica denuncia i gravi episodi di intimidazione di cui sono vittime i veterinari pubblici del Servizio sanitario nazionale. Da altrettanto tempo chiede, pressantemente e inutilmente, azioni concrete per contrastare il gravissimo fenomeno.

L'ennesimo atto intimidatorio, verificatosi la scorsa settimana, vede come vittima un medico veterinario della Asl di Foggia: per i carabinieri è sicuramente doloso l'incendio che è stato appiccato al suo uliveto, un atto probabilmente legato a nuove prescrizioni del servizio veterinario, conseguenza di recenti disposizioni, regionali ed europee, che hanno apportato cambiamenti nelle attività di controllo veterinario, con inasprimenti tesi soprattutto a prevenire il fenomeno della brucellosi bovina.

Già lo scorso ottobre la Segreteria SIVeMP della Regione Sardegna Le aveva rappresentato la gravità del problema e il dr. Di Taranto, Vicesegretario Nazionale SIVeMP, nel corso del nostro ultimo Congresso a Maiori lo aveva ribadito in sua presenza. In quella occasione Lei aveva assicurato la convocazione dell'Osservatorio nazionale sulla sicurezza degli operatori e sull'attività di medicina veterinaria pubblica in tempi brevi, ma ad oggi nulla è stato fatto.

Noi, e le istituzioni statali e regionali per le quali operiamo, non possiamo ignorare il clima di emergenza che tanti veterinari pubblici stanno vivendo. Ci auguriamo che anche il Ministero della Salute, sempre molto rigoroso nei controlli e nelle ispezioni sui servizi, ne prenda finalmente atto e voglia intraprendere la strada delle azioni concrete.

Da qui la nostra richiesta di una convocazione urgente dell'Osservatorio che deve avvenire in tempi brevissimi.

In caso contrario saremmo costretti a trarre conclusioni per noi spiacevoli, ma obbligate.

In attesa di un cortese e sollecito riscontro, si porgono distinti saluti.

Il Segretario Nazionale  
Dott. Aldo Grasselli